

BOLOGNA. BURATTINI PER IL SINDACO DEL PANE E I 'PICCOLI NEMICI' SPETTACOLO IN RICORDO DI ZANARDI E DI 640 BIMBI AUSTRIACI ACCOLTI

(DIRE) Bologna, 11 lug. - La Prima guerra mondiale e' appena finita, si avvicina il Natale del 1919 e una delegazione di amministratori di Bologna, tra cui l'assessore all'Istruzione, Mario Longhena e il consigliere provinciale Giulio Zanardi, sale su un 'treno speciale' diretto a Vienna per andare ad aiutare 640 bambini austriaci denutriti. Ritorneranno tutti a Bologna (con altre tappe anche a Reggio Emilia e Ravenna) il primo gennaio del 1920 dove ad attenderli c'era l'allora sindaco, Francesco Zanardi.

Da quel giorno sono passati ormai 100 anni, e dall'elezione del sindaco Zanardi ben 105 e proprio per celebrare questi due anniversari, lunedì' alle 10.30 nel cortile di palazzo D'Accursio, andra' in scena "Zanardi e Kartoffen", spettacolo teatrale di burattini, curato dal maestro Riccardo Pazzaglia, che racconta "questo episodio di accoglienza di '640 piccoli nemici'". Fu "un'iniziativa di fraternita', solidarieta' concreta e conforto ai bambini viennesi sfiniti dalle privazioni della guerra da poco conclusa e dalle malattie, accolti per qualche tempo fornendo cibo, cure mediche e istruzione", spiega Virginia Gieri, assessore comunale alla Casa. A fare da cornice allo spettacolo, gratuito e aperto a tutti (in replica al Baraccano in autunno), ci saranno i volontari dell'associazione italiana Cultura e Sport (Aics) di Bologna che venderanno il pane e le raviole, sempre nel cortile del Comune. A mettere le mani in pasta, come ogni anno, sara' l'associazione Panificatori di Bologna, mentre il ricavato sara' devoluto all'associazione Giovani diabetici. Zanardi, del resto, e' ricordato da tutti come 'il sindaco del pane' perche' nel corso della Prima guerra mondiale fu promotore dell'ente comunale di consumo per alleviare i disagi della popolazione durante il conflitto.

(SEGUE) (Saf/ Dire

14:30 11-07-19 .

NNNN

BOLOGNA. BURATTINI PER IL SINDACO DEL PANE E I 'PICCOLI NEMICI' -2-

(DIRE) Bologna, 11 lug. - Lo spettacolo dei burattini, come spiega Serafino D'Onofrio, presidente dell'Aics provinciale, "rientra nel progetto regionale '640 piccoli nemici', che da ottobre debuttera' alle scuole Longhena e girera' le altre del quartiere Saragozza, dove sara' raccontata questa storia agli studenti, per mentenere la memoria storica anche su questi episodi positivi". I burattini "possono essere anche uno straordinario mezzo di comunicazione, si usa un mix di tecniche narrative per ricordare i valori dell'accoglienza", commenta la presidente del quartiere Santo Stefano, Rosa Amorevole. Fa riflettere che "100 anni fa abbiamo accolto dal nord europa e oggi lo facciamo dal sud, ma anche dall'est. L'accoglienza cambia 'zona' nel tempo ma non cambia mai di significativo", aggiunge Gieri. Quello dei burattini "non e' un teatro estinto, ma ancora vivo ed e' un messaggio, cosi' come lo e' quello della vendita del pane- dice Pazzaglia- il messaggio da lasciare alle nuove generazioni e' che loro sono un 'germe', ingrediente imprescindibile per la crescita' della societa' in futuro".

(Saf/ Dire

14:30 11-07-19 .

NNNN